

RIVOLUZIONI INCOMPIUTE

EDITORIALE

I termini mancanti dell'equazione • Michele Brignone 7

Gli autori 10

TEMI

Luci e ombre dell'eccezione tunisina • Khadija Mohsen-Finan 14

Oltre ad aver inaugurato il fermento rivoluzionario del 2010-2011, la Tunisia è l'unico caso di transizione istituzionale riuscita nel contesto della Primavera araba. Tuttavia, il Paese si trova oggi in un'emergenza economica e sociale a cui la nuova classe politica sembra incapace di rispondere.

Iraq: lo Stato contro la società • Pierre-Jean Luizard 26

Fin dalla sua nascita, lo Stato iracheno si è fondato sulla monopolizzazione del potere da parte di una delle sue componenti confessionali. Oggi il sistema politico è ostaggio, oltre che dei suoi limiti strutturali, dello scontro tra i due Paesi, l'Iran e gli Stati Uniti, che ne hanno patrocinato la creazione.

L'idra e il suo popolo. Le contraddizioni del sistema politico algerino

• Thomas Serres 42

Nonostante una retorica incentrata sull'indipendenza nazionale e sulla sovranità popolare, lo Stato algerino è caratterizzato da un funzionamento autoreferenziale. Il movimento di protesta cominciato nel 2019 ha contribuito a evidenziarne i limiti.

Maschio, giovane, istruito. Profilo del manifestante arabo

• Eugenio Dacrema 53

Dopo le rivolte del 2010-2011, gli episodi di protesta sono diventati una costante in diversi Paesi arabi. Quali sono i fattori demografici che determinano la partecipazione alle manifestazioni? L'analisi quantitativa dei dati raccolti dall'*Arab Barometer* individua principalmente tre indicatori: il genere, l'età e l'istruzione.

RIVOLUZIONI INCOMPIUTE

Demografia, famiglia e politica: i tre tempi della transizione araba

• Youssef Courbage 66

Le rivolte del 2011 sono state anticipate da una profonda trasformazione delle società arabe. In particolare, la diminuzione del tasso di fecondità e l'aumento del tasso di alfabetizzazione hanno indotto dei mutamenti che hanno finito per riverberarsi anche a livello politico. Ma potrebbe essere in corso un'inversione di tendenza.

Se il petrolio alimenta il fuoco della guerra • Giacomo Luciani 84

Nel Medio Oriente allargato è in corso uno scontro tra fazioni complicato dalla grande disponibilità di idrocarburi. Infatti, mentre a livello interno la rendita petrolifera ha un effetto stabilizzatore, non altrettanto avviene sul piano regionale.

Tra euforia digitale e cyber-autoritarismo. Le due facce della tecnologia

• Sahar Khamis 94

I social media hanno avuto un ruolo determinante nelle rivoluzioni del 2011, permettendo di aggirare la censura e attivando nuove forme di mobilitazione. Ma in breve tempo i regimi hanno imparato a reprimere il dissenso utilizzando le stesse armi che lo avevano reso possibile.

Pensare l'Islam dopo Piazza Tahrir • Michele Brignone 103

Inizialmente estranee alle manifestazioni di piazza, istituzioni e organizzazioni islamiche hanno accompagnato da vicino la fase post-Primavera araba. I mutamenti intervenuti sul piano politico hanno inciso anche sul discorso religioso, che però non ha risposto alle istanze emerse durante le rivolte.

Le rivoluzioni nel prisma della letteratura • Elisabetta Bartuli 109

Un'analisi anche solo quantitativa della produzione letteraria araba negli anni che hanno preceduto le proteste del 2011 avrebbe mostrato l'ebollizione in corso nelle società del Nord Africa e del Medio Oriente. Oggi prevale l'idea di un futuro angosciante e disumano, ma non tutti si danno per vinti.

CLASSICI

Come fallisce una rivoluzione • Martino Diez 120

Anatomia di una disfatta • Sādiq al-Azm 122

Nella sua celebre *Autocritica dopo la sconfitta*, il filosofo siriano Sādiq al-Azm traccia una diagnosi impietosa dei mali che hanno decretato il fallimento dei regimi arabi progressisti, condannando i popoli del Nord Africa e del Medio Oriente a una crisi profonda e ancora irrisolta.

REPORTAGE

Libano: se questi taceranno, grideranno le pietre • Riccardo Paredi 130

Una giungla di segni, dipinti sui muri di Beirut, dà voce alle rivendicazioni di una popolazione stremata da trent'anni di malgoverno. Nell'ottobre del 2019 i graffiti erano rabbiosi e speranzosi come la gente scesa in piazza. Un anno più tardi, raccontano un Paese drammaticamente impoverito.

RECENSIONI

L'alleanza che soffoca il mondo musulmano • Michele Brignone 146

Le radici storiche della crisi della civiltà islamica.

Gli effetti collaterali della manna petrolifera • Claudio Fontana 150

Petrodollari: opportunità e rischi per le monarchie del Golfo.

Quando lo Stato forte non è uno Stato giusto • Claudia Annovi 153

I regimi arabi contemporanei e l'incapacità di costruire la nazione.

Il teologo che non ti aspetti • Martino Diez 156

Intemperanze e contraddizioni di Ibn Taymiyya e del suo pensiero.